

Codice A19000

D.D. 1 giugno 2017, n. 233

D.G.R. 2 maggio 2017, n. 19-4940. Determinazioni in ordine al grado di coerenza con la programmazione regionale degli interventi relativi alle strutture residenziali universitarie - Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 937/2016, art. 5, comma 4.

Premesso che:

la legge 14 novembre 2000, n. 338, recante “*Disposizioni in materia di alloggi e residenze per gli studi universitari*”, prevede l’erogazione di un contributo statale per interventi di miglioramento e realizzazione di strutture residenziali universitarie, secondo le procedure e modalità stabilite nel relativo decreto di attuazione;

sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 33 del 9 febbraio 2017, è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) 29 novembre 2016, n. 937 recante “*Procedure e modalità per la presentazione dei progetti e per l'erogazione dei finanziamenti relativi agli interventi per strutture residenziali universitarie*” (IV Bando ai sensi della citata legge 338/2000).

Premesso, inoltre, che:

a livello regionale gli interventi in materia di edilizia abitativa universitaria sono disciplinati dalla legge regionale 18 marzo 1992, n. 16, recante “*Diritto allo studio universitario*”, nonché dalla legge regionale 18 novembre 1999, n. 29, “*Interventi per l'Università e il Diritto allo studio universitario*”, che promuove lo sviluppo degli insediamenti universitari e dei servizi per il diritto allo studio universitario mediante l’erogazione di finanziamenti definiti dalla Giunta regionale a favore dei soggetti eleggibili, previa verifica della coerenza degli interventi proposti con le finalità della legge stessa e con gli obiettivi e gli indirizzi approvati dal Consiglio regionale con il programma generale di intervento (articolo 2, comma 1);

con deliberazione n. 96-31678 del 07 novembre 2000 il Consiglio regionale ha approvato gli obiettivi e gli indirizzi del programma generale di intervento ai sensi della legge regionale 29/21999, integrato con DCR 156-49098 del 18 dicembre 2007;

la citata legge regionale n. 29/1999 ha, altresì, istituito l'Osservatorio regionale per l'Università e per il Diritto allo studio universitario (Osservatorio), che, in attuazione dell’art. 4 della medesima legge, acquisisce informazioni e documentazione, raccoglie ed aggiorna dati statistici, promuove studi, ricerche, progetti per lo sviluppo universitario e per i servizi relativi al diritto allo studio e fornisce supporto alle attività del Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Piemonte (CORECO), di cui all’art. 3 del D.P.R. 27 gennaio 1998, n. 25;

Richiamato il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017-2019, approvato con D.C.R. n. 181-42199 del 20 dicembre 2016, che in materia di Diritto allo studio ed edilizia universitaria punta all’incremento degli iscritti e dell’attrattività delle università piemontesi, anche attraverso l’incremento degli alloggi per gli studenti;

Dato atto che:

La domanda di strutture residenziali universitarie in Piemonte è in costante evoluzione e negli anni è stato registrato un aumento delle iscrizioni degli studenti stranieri e dei residenti fuori Regione;

la Regione ha chiesto all’Osservatorio di aggiornare i dati statistici relativi al numero e alla provenienza degli studenti universitari in Piemonte di cui all’Allegato A alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96 – 31678 del 7 novembre 2000 e all’Allegato 1 alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 156 – 49098, nonché di elaborare la documentazione relativa al fabbisogno di posti alloggio per gli Atenei piemontesi;

l'Osservatorio ha elaborato, a tal fine, lo studio *“Il servizio abitativo per gli studenti universitari in Piemonte: la domanda e l'offerta di posti letto nell'a.a. 2016/17”* volto a fotografare l'andamento degli iscritti residenti fuori Piemonte negli ultimi cinque anni ed elaborare scenari di domanda potenziale di posti letto nei diversi poli universitari piemontesi;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale del 2 maggio 2017, n. 19-4940 recante *“L.R. 29/1999. Promozione degli interventi di miglioramento e realizzazione delle strutture residenziali universitarie. Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) 29 novembre 2016, n. 937”* che, tra le altre cose, demanda alla Direzione Competitività del Sistema Regionale la determinazione del grado di coerenza dei progetti con la programmazione regionale.

Considerato che ai sensi dell'art. 5 comma 4 del citato D.M. 937/2016 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle richieste di cofinanziamento relative al citato IV bando (9 maggio 2017), le Regioni devono fornire al MIUR l'indicazione del grado di coerenza degli interventi proposti con la propria programmazione, sulla base di tre possibili livelli: *“non coerente, coerente, particolarmente coerente”*.

Considerato, altresì, che ai sensi dell'art. 6 del medesimo decreto ministeriale n. 937/2016 il suddetto grado di coerenza degli interventi con la programmazione regionale rappresenta uno dei titoli di valutazione (comma 3, lettera d) e comma 4 lettera f)), per la Commissione di cui all'art. 1, comma 5 della legge n. 338/2000 costituita con D.M. 21 luglio 2015, n. 504, ai fini della formulazione della graduatoria degli interventi cofinanziabili.

Dato atto che il numero di richieste di cofinanziamento relative a interventi per strutture residenziali universitarie, localizzate sul territorio piemontese e formulate entro il suddetto termine del 9 maggio 2017 mediante l'apposito modello informatizzato di cui al decreto direttoriale del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 11 gennaio 2017, n. 26, pervenute in copia alla Direzione Competitività del Sistema Regionale è pari a otto e che, pertanto, la Regione Piemonte deve indicare il grado di coerenza delle suddette otto proposte progettuali con la propria programmazione.

Preso atto dei contenuti dell'Allegato B alla deliberazione n. 96-31678 del 07 novembre 2000 del Consiglio regionale del Piemonte in ordine agli obiettivi e gli indirizzi del programma generale di intervento ai sensi della legge regionale 29/21999, e in particolare all'obiettivo di *“Aumentare l'offerta residenziale universitaria, attraverso un miglioramento ed un potenziamento delle strutture di accoglienza, al fine di seguire lo sviluppo universitario piemontese e di fornire ospitalità a studenti fuori sede e a studenti stranieri”*.

Preso atto dei criteri di localizzazione nonché della tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria, individuati nel suddetto medesimo Allegato B, come di seguito specificati:

- *“a Torino e nell'area metropolitana, localizzazione il più possibile orientata verso:*
 - *il centro storico della città;*
 - *vicino alle sedi universitarie, dove le medesime si situano a loro volta in zone centrali;*
 - *nell'ambito dei campus urbani, ove sono previsti;*
- *per i Comuni diversi da Torino e dall'area metropolitana, la localizzazione deve essere prevista nel Comune, sede dell'università;*
- *realizzazione di stanze a un letto o massimo due letti, con disponibilità di cucine di piano, spazi comuni, attrezzature informatiche e collegamenti telematici, anche individuali;*
- *realizzazione nelle aree universitarie di sale di studio, sale computer, servizi bar, caffetteria, ristorazione, ecc.”*.

Preso atto dei contenuti del citato studio *“Il servizio abitativo per gli studenti universitari in Piemonte: la domanda e l'offerta di posti letto nell'a.a. 2016/17”* e, in particolare, dell'elevata domanda stimata di posti alloggio rispetto all'offerta per polo didattico universitario di riferimento.

Preso atto che, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore Sistema universitario, diritto allo studio, Ricerca e Innovazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale, le citate otto

richieste di cofinanziamento relative a interventi per strutture residenziali universitarie risultano “*particolarmente coerenti*” con la programmazione regionale poiché rispondono ai suddetti criteri di localizzazione per l'espansione della residenzialità universitaria nonché prevedono un miglioramento delle strutture esistenti e un aumento dell'offerta di posti alloggio.

Si ritiene di poter approvare le risultanze dell'istruttoria agli atti del Settore Sistema universitario, diritto allo studio, Ricerca e Innovazione, effettuata in base ai criteri sopra richiamati dal suddetto Settore, sintetizzate nell'Allegato A “*D.M. 937/2016, art. 5 comma 4. Grado di coerenza con la programmazione regionale delle richieste di cofinanziamento presentate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*”, parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.

Attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

Visto il D.Lgs. 165/2001 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

Vista la L.R. 28 luglio 2008, n. 23 “*Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale*”.

Visto il D.Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.*”.

Vista la D.G.R. n. 1-4209 del 21 novembre 2016 di approvazione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione per il triennio 2016- 2018 della Regione Piemonte.

determina

- di approvare l'Allegato A “*D.M. 937/2016, art. 5 comma 4. Grado di coerenza con la programmazione regionale delle richieste di cofinanziamento presentate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*”, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, recante l'indicazione del grado di coerenza con gli “*Obiettivi ed indirizzi generali di intervento (Diritto allo studio universitario)*”, di cui alla D.C.R. n. 96 – 31678 del 7 novembre 2000, delle otto richieste di cofinanziamento relative a interventi per strutture residenziali universitarie, localizzate sul territorio piemontese e formulate entro il termine del 9 maggio 2017 mediante l'apposito modello informatizzato di cui al decreto direttoriale 11 gennaio 2017, n. 26;

- di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, secondo quanto disposto dall'art. 5 comma 4 del D.M. 29 novembre 2016, n. 937.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione “*Amministrazione trasparente*”.

Il Direttore regionale
Dr.ssa Giuliana Fenu

Allegato

D.M. 937/2016 art. 5, comma 4.

Grado di coerenza con la programmazione regionale delle richieste di cofinanziamento presentate al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

N. Intervento	Ente proponente	Tipologia intervento (D.M. 937/2016)	Denominazione intervento, Localizzazione intervento	Totale intervento complessivo valore immobile	Grado di coerenza ex art 5, co 4 D.M. 937/2016	
					LIVELLO	Motivazione
1	Università degli Studi di Torino	A1	Progetto per la ristrutturazione, l'adeguamento sismico/energetico/funzionale di edifici per la realizzazione di residenza universitaria (ex Convento di Santa Monica e Palazzo Danna D'Usseglio). Piazza Turletti - SAVIGLIANO (CN)	€ 6.653.234	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (incremento posti alloggio: 48; domanda stimata di p.a. circa 230; area dell'intervento: 20 metri dalla sede universitaria di riferimento).
2	Università degli Studi di Torino	B	Residenza Universitaria Aldo Moro. Piazzale Aldo Moro, TORINO	€ 10.420.160	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (incremento posti alloggio: 88; domanda stimata relativa ai Poli didattici di riferimento circa 7.000 p.a.; area dell'intervento: compresa tra 50 e 550 metri dalle sedi universitarie di riferimento; centro storico).
3	Università del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro	A1	Recupero del sottotetto a fini abitativi per n. 46 posti letto presso la Residenza Castalia di Novara. Via Passalacqua, NOVARA	€ 1.448.801	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (incremento posti alloggio: 46; domanda stimata di p.a. circa 1.600; area dell'intervento: compresa tra 30 e 250 metri dalle sedi universitarie di riferimento; centro storico).
4	Collegio Universitario Renato Einaudi	A1	Ristrutturazione edilizia, riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche della Sezione Mole Antonelliana. Via delle Rosine 3, TORINO	€ 7.912.476	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (miglioramento di struttura residenziale esistente; incremento posti alloggio: 32; domanda stimata relativa all'area torinese di circa 29.000 p.a.; area dell'intervento: compresa tra 350 e 2.500 metri dalle sedi universitarie di riferimento).
5	Collegio Universitario Renato Einaudi	A1	Ristrutturazione edilizia, riqualificazione e abbattimento delle barriere architettoniche dell'ex mensa universitaria. Corso Leone 24, TORINO	€ 2.889.322	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (miglioramento di struttura residenziale esistente; incremento posti alloggio: 41; domanda stimata relativa all'area torinese di circa 29.000 p.a.; area dell'intervento: compresa tra 1.000 e 2.400 metri dalle sedi universitarie di riferimento).
6	Providence House	C	Ristrutturazione edilizia e rifunionalizzazione pozione dell'isolato in via Cottolengo n. 15 a Torino ad uso studentato. Riqualificazione fronti interni ed esterni e della corte interna. Via Cottolengo 15, TORINO	€ 7.000.000	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (incremento posti alloggio: 171; domanda stimata relativa all'area torinese di circa 29.000 p.a.; area dell'intervento: compresa tra 20 e 2.400 metri dalle sedi universitarie di riferimento).
7	Ente regionale per il Diritto allo Studio (EDISU Piemonte)	A1	Manutenzione straordinaria residenza universitaria Cercenasco. Via Cercenasco 17, TORINO	€ 2.854.342	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (miglioramento di struttura residenziale esistente; area dell'intervento: compresa tra 1.750 e 1.950 metri dalle sedi universitarie di riferimento).
8	Ente regionale per il Diritto allo Studio (EDISU Piemonte)	A1	Intervento di restauro e risanamento conservativo. Residenza universitaria "Lombroso". Via Cesare Lombroso 16, TORINO	€ 3.743.669	Particolarmente coerente	Il progetto rispetta i criteri di localizzazione nonché la tipologia dei servizi per l'espansione della residenzialità universitaria di cui alla D.C.R. del Consiglio regionale n. 96-31678 del 7 novembre 2000 (incremento posti alloggio: 60; domanda stimata relativa all'area torinese di circa 29.000 p.a.; area dell'intervento: compresa tra 300 e 2.500 metri dalle sedi universitarie di riferimento).